

«Costruire un futuro qui è possibile, il successo solo in lidi lontani è un miraggio»

IL MESSAGGIO di Giancarlo Giulianelli, garante regionale dei diritti, alla vigilia dell'inizio del nuovo anno scolastico: «Facciamo riscoprire ai ragazzi le loro origini»

12 Settembre 2023 - Ore 14:25

3 commenti



Giancarlo Giulianelli

«Facciamo riscoprire ai ragazzi le loro origini». E' il messaggio di Giancarlo Giulianelli, Garante regionale dei diritti, in occasione dell'apertura dell'anno scolastico.

«Si riparte. E non può mancare l'augurio di buon lavoro, soprattutto ai bambini che per la prima volta varcano la soglia della scuola non ancora del tutto consapevoli che stanno iniziando a costruire il loro futuro». Così Giulianelli rinnova il suo messaggio per l'inizio dell'anno scolastico.

«I nostri ragazzi – prosegue – stanno affrontando un momento particolarmente complesso, che necessita di appoggio, sostegno, confronto e non di porte chiuse. La scuola è chiamata a fare la sua parte, ma non è soltanto attraverso un voto alto o un'ottima prestazione che possiamo sentirci soddisfatti. La civile convivenza, oggi più di ieri, richiede condivisione, solidarietà, amicizia, il fornire sostanza a sentimenti che siano il presupposto per non lasciare spazio agli egoismi e, nel peggiore dei casi, a forme di gratuita violenza».

Secondo Giulianelli va tenuto in considerazione e valorizzato il legame con la loro terra. «Le radici, facciamo riscoprire ai ragazzi – ribadisce – le loro radici. L'apprezzamento per la terra in cui vivono e sulla quale è ancora e sempre possibile costruire un futuro ricco di soddisfazioni anche attraverso il loro contributo. E' questo il terreno su cui tutti noi dobbiamo investire e lavorare. Altrimenti continuerà a prevalere il miraggio che il successo è possibile soltanto guardando a lidi lontani, da raggiungere con una valigia in mano».

Infine il Garante si rivolge agli studenti affinché abbiano «la consapevolezza, il coraggio e la determinazione di scegliere i percorsi di studio, e quindi di futuro lavoro, a loro più congeniali, senza il timore di non essere all'altezza della situazione o di essere inferiori ad altri. Per camminare la società ha bisogno di tutti, di ogni mestiere, di ogni professione. Buon lavoro. Sempre a testa alta».